

non falsa modestia ad attribuire un po' di merito a me che l'ho provocata. (*Interruzioni*).

Sì, perchè da altri banchi si sarebbe dovuta fare questa interrogazione per avere questa risposta...

SANTINI. Noi non siamo il Comitato di salute pubblica. Questi banchi non hanno nulla di comune con i vostri!

TODESCHINI. ...la quale ci ha anche fornito la dichiarazione dell'onorevole ministro che in altri tempi non si sarebbe risposto così. (*Commenti*). Sono contento di questa dichiarazione: i tempi sono mutati; così anche l'onorevole ministro della guerra si è unito all'onorevole Sonnino che una tale dichiarazione altra volta ebbe a fare. (*Commenti vivissimi — Ilarità*).

Voci. Ma che c'entra Sonnino?

TODESCHINI. Io certo non voglio valutare la rigidità delle ragioni di servizio e di disciplina che determinarono il provvedimento; constatato però dalle ultime parole dell'onorevole ministro che la cosa si sarebbe voluta mettere in tacere...

Voci. Ma no! Ma no! (*Denegazioni del ministro della guerra — Proteste — Commenti*).

TODESCHINI. Allora ho male inteso: però l'onorevole ministro ha detto che si era da ultimo passata la parola di mettere la cosa in tacere prima che fosse conosciuta. (*Nuove proteste*).

Ad ogni modo io ho data la mia intera approvazione quando il ministro ha mosso rimprovero a quel primo che, informato da un ufficiale subalterno, credette suo dovere di fare una inchiesta per conto proprio. Certo io mi unisco alle rigide parole del ministro quando parla della responsabilità che doveva sentire chi, avendo saputo un fatto così grave; credette di seguire vie traverse anzichè seguire la via diretta gerarchica per fare pervenire la punizione a coloro che dovevano essere puniti.

Sono lieto di avere presentato la interrogazione; sono anche più lieto di avere provocata la risposta dell'onorevole ministro anche perchè giornali autorevoli, che hanno qualche valore nell'opinione pubblica, e tra gli altri il « Secolo »... (*Rumori a destra e al centro*)...che è il giornale... (e lo consenta qualcuno che si meraviglia) più antico d'Italia ed ha un grande valore nell'opinione pubblica...

SANTINI. L'ex Imperiale e Reale Gazzetta Austro-Ungarica!

TODESCHINI. ...Certe interruzioni di irresponsabili io non le raccolgo. Dunque io sono ben lieto della risposta dell'onorevole ministro perchè così l'opinione pubblica saprà come dirigere i propri giudizi. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione.

Segue un'altra interrogazione degli onore-

voli Todeschini, Cabrini e Socci al ministro dell'interno « per sapere se intenda prendere provvedimenti intorno alla vendita del convento di S. Benedetto da parte del Comune di Manduria in provincia di Lecce. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

DI SANT'ONOFRIO, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. In questo momento mi è pervenuto un telegramma in risposta appunto a questa interrogazione.

Per effetto della legge del 1866-67 al Comune di Manduria pervenne il fabbricato dell'ex convento delle Benedettine; però, per vetustà e per le disposizioni vigenti scolastiche, il fabbricato venne riconosciuto inadatto e siccome la spesa per ridurlo avrebbe superato di molto il suo valore, così il Consiglio comunale, con deliberazione unanime del 2 maggio, ne decretò in massima la vendita. Questo deliberato venne approvato il 13 luglio dello stesso anno dalla Giunta provinciale amministrativa, salvo ogni provvedimento allorchè fosse prodotta perizia e capitolato. Questi vennero esibiti nel giugno alla Giunta provinciale amministrativa che li approvò il 15 agosto 1903.

Nel novembre poi dell'anno scorso alcuni giornali locali attaccarono questo provvedimento. Però sembra che la legalità della vendita sia incontestabile, purchè il prezzo ricavato venga erogato agli stessi scopi per cui il fabbricato era stato concesso. Tale prezzo era stato alquanto ridotto nella base d'asta dopo la deserzione dei precedenti incanti ed era divenuto impari al valore reale.

In seguito a ciò la Giunta provinciale amministrativa, nella seduta dell'11 dicembre, rinviò gli atti per le deduzioni del Comune, sul soverchio ribasso del prezzo. Il Comune con deliberazione pervenuta appunto oggi alla Prefettura, come risulta dal telegramma or ora giuntomi, accettò i provvedimenti dell'autorità tutoria, cui nella prossima seduta il prefetto sottoporrà la nuova deliberazione.

Allo stato delle cose sembra che le decisioni e i deliberati del Consiglio comunale di Manduria e della Giunta provinciale amministrativa di Lecce sieno perfettamente in regola. Non so se l'onorevole Todeschini si vorrà dichiarare soddisfatto, ma io non potrei dargli ulteriori notizie, perchè solo in questo momento, come ho detto poc'anzi, mi sono pervenute queste che gli ho dato.

PRESIDENTE. L'onorevole Todeschini ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

TODESCHINI. Il convento delle Benedettine in Manduria è un vasto fabbricato quale sarebbe desiderabile che avessero molti stabilimenti scolastici. Questo convento venne messo